

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 - Nola (NA) - tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

Spett.le **Dirpubblica (Federazione
del Pubblico Impiego)**
Segreteria generale
Sede

Nola, 5/12/2023

Oggetto: Dirpubblica c/ Comune di Pomigliano d'Arco – deliberazione n. 73 del 28/7/2023 – modifica struttura organizzativa – incarichi ex art. 110, co. 1, del d.lgs. n. 267 del 2000 – comunicazioni.

Con la presente, comunico che il giorno 25 novembre u.s., dando seguito al mandato ricevuto, ho notificato al Comune di Pomigliano d'Arco il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione n. 73 del 28/7/2023, con la quale la Giunta comunale ha modificato la struttura organizzativa, degli atti con i quali è stata avviata la procedura selettiva per il conferimento di due incarichi esterni e dei decreti sindacali con i quali, all'esito della suddetta procedura, sono stati attribuiti gli incarichi ex art. 110, co. 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

La modifica della struttura organizzativa consiste essenzialmente nella suddivisione di un ufficio dirigenziale (in buona sostanza, l'Ufficio Tecnico) in due uffici, pur sempre di natura dirigenziale, in difetto delle relative condizioni, procedurali, formali e sostanziali, in un primo momento affidati in temporanea reggenza a due funzionari tecnici interni.

In particolare, uno dei due Settori (come sono denominati gli uffici dirigenziali) è stato affidato ad un funzionario già dipendente di altro Comune, mentre l'altro è stato attribuito allo stesso funzionario al quale era stata affidata la sua temporanea reggenza.

Com'è noto, il conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 110, co. 1, del d.lgs. n. 267 del 2000, è accompagnato dalla conclusione, con i suddetti funzionari, di un contratto di lavoro dirigenziale a tempo determinato, con conseguente riconoscimento del relativo trattamento economico, assai più elevato rispetto a quello già in godimento.

La duplicazione degli uffici dirigenziali, ed i relativi riflessi sulla spesa corrente collegata all'incremento del costo del personale (anch'esso duplicato), non sembra trovare alcun'altra giustificazione se non quella di preconstituire le condizioni per la revoca anticipata dell'incarico dirigenziale a suo tempo già conferito ad altro funzionario tecnico interno al Comune di Pomigliano d'Arco e che già in passato è stata vittima di pratiche di *mobbing*, per le quali il Tribunale di Nola ha condannato il Comune al risarcimento del danno, patrimoniale e non patrimoniale, poi liquidato, in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, in circa € 84.000,00.

La modifica della struttura organizzativa dell'ufficio, come a suo tempo denunciato dal Comitato dei Garanti di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 165 del 2001, costituisce un'espedito solitamente utilizzato allo scopo di dissimulare pratiche illegittime di *spoil system*, vietate dalla giurisprudenza costituzionale e di legittimità con riferimento agli incarichi di natura tecnico-gestionale, quale quello di direzione degli uffici tecnici, poiché si tratta di incarichi la cui assunzione non implica alcuna valutazione relativa alla consonanza politica tra l'organo politico ed il dirigente, dovendo quest'ultimo assicurare che la

funzione dirigenziale attribuitagli sia svolta sempre e comunque nel rispetto dei principi di legalità, buona andamento ed imparzialità (cfr. art. 97 Cost.).

È appena il caso di aggiungere che il conferimento dell'incarico in favore di un soggetto esterno all'amministrazione non tiene conto del divieto di conferire incarichi esterni quando sussistono all'interno dell'amministrazione le necessarie professionalità ed il Comune di Pomigliano D'Arco dispone di più funzionari tecnici, tra cui, la più titolata, è proprio quella alla quale è stato illegittimamente revocato l'incarico *ante tempus*.

Con deliberazione di G.C. n. 166 del 28/11/2023, la Giunta comunale ha deciso di proporre opposizione al ricorso straordinario proposto da codesta spett.le Federazione, e ciò ritenendo «necessario che il Comune di Pomigliano d'Arco chiarisca la propria posizione in merito alle contestazioni e alle doglianze emerse nel citato ricorso...»; lo stesso giorno è stato notificato l'atto di opposizione ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. n. 1199 del 1971, con il quale è stato chiesto che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale.

Ritenendo assai opportuno che l'Amministrazione fornisca chiarimenti sulle questioni sollevate in sede di ricorso, con atto depositato il 7/12/2023, in pedissequa esecuzione del mandato ricevuto, ho depositato l'atto di costituzione dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli, dandone avviso alle controparti.

Come sempre, terrò aggiornata codesta spett.le Segreteria sugli sviluppi del contenzioso.
Cordiali saluti

Avv. Carmine Medici